

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Novara Ovest-Ticino Medio-Novarese Laghi VCO Est-Ticino Piemonte

Freenovara » Cronaca » Novara

Iniziative del Centro Famiglia di Novara

Share |

ARTICOLO | MARZO 18, 2022 - 1:52PM



Novara - “Il Centro per le Famiglie è una realtà fondamentale e un punto di riferimento centrale per la nostra città e per le famiglie che vivono a Novara – dichiara l’assessore alle Politiche Sociali Luca Piantanida – Il ciclo di incontri che sta per partire è rivolto a genitori, educatori, insegnanti e operatori sociali che lavorano con famiglie con figli nella fascia 0-6 anni. Un momento di confronto/incontro per affrontare i temi principali legati al nucleo familiare”. I convegni si inseriscono all’interno del progetto Porte Aperte, attivo

dal 2018 nel contrasto alle povertà educative.

Ecco il programma:

“Prendersi cura di chi si prende cura”: è il titolo del primo dei tre convegni che l’Arengo del Broletto ospiterà sabato 2 aprile al mattino.

Il progetto Porte Aperte, finanziato dall’Impresa sociale ‘Con i bambini’ e attivo dal 2018 nel contrasto alle povertà educative, ha sempre avuto particolare attenzione alle famiglie con bambini fino a 6 anni d’età ed in questi 4 anni è stato organizzatore e portavoce sul territorio di molte esperienze di comunità educante. Capofila del progetto è il Comune di Novara, con i servizi educativi della fascia 0-6, asili nido e Centro per le Famiglie. Il partenariato è composto da enti pubblici ed enti del terzo settore: ASL, scuole dell’infanzia Sulas e Ricca, Parrocchia di Sant’Agabio, Casa Circondariale, Cooperativa l’Albero a Colori, OrientaMente E.T.S./a.p.s. e l’Università Cattolica del Sacro Cuore. Il progetto chiuderà a metà luglio 2022.

I convegni si terranno tra aprile e maggio 2022 e sono rivolti a genitori, educatori, insegnanti e operatori sociali che lavorano con famiglie con figli nella fascia 0-6 anni con lo scopo di consegnare loro degli appunti di viaggio da utilizzare nella quotidianità sia lavorativa che familiare e promuovere protagonismo, responsabilità e legami di comunità.

Sabato 7 maggio (sempre al mattino) il convegno “Empowerment delle famiglie” ed in conclusione il pomeriggio di venerdì 27 maggio la ricchezza di quanto realizzato in città con “Porte Aperte: esperienze di comunità educante”.

I formatori di Mind4children, la prof.ssa Franca Manoukian, i formatori di Compagnia di San Paolo sono alcuni dei professionisti che interverranno durante i convegni a cui si potrà partecipare sia in presenza sia attraverso la diretta streaming. Durante i convegni verranno inoltre presentate esperienze concrete tratte da altri progetti che in questi anni hanno lavorato nella Regione Piemonte a favore di bambini e famiglie nella fascia 0-6.

Igor, 3 giorni di Champions League I match in diretta su Sky Sport!

Igor, ripresi ieri gli allenamenti in vista della sfida a Casalmaggiore

"Confartigianato Fidi Piemonte" si è trasformato in "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a."

100 giorni in Regione Piemonte

1° CAMPO SCUOLA REGIONALE SOCCORSI SPECIALI

Persone

Aldo Spagnoli

Fabio di Domizio

La partecipazione è gratuita, ma essendo i posti limitati è gradita l'iscrizione contattando il Centro per le Famiglie: 0321 3703721 oppure centro.sede.famiglie@comune.novara.it.

Intanto, nell'ambito del progetto "Porte Aperte", finanziato dall'Impresa Sociale 'Con i bambini', che dal 2018 è attivo nel contrasto alle povertà educative, con particolare attenzione alle famiglie con bambini fino a 6 anni d'età, è attivo anche il laboratorio di sartoria "BabelLab". Capofila del progetto è il Comune di Novara, con i servizi educativi della fascia 0-6, asili nido e Centro per le Famiglie. Il partenariato è composto da enti pubblici ed enti del terzo settore: ASL, scuole dell'infanzia Sulas e Ricca, Parrocchia di Sant'Agabio, Casa Circondariale, Cooperativa l'Albero a Colori, OrientaMente E.T.S./a.p.s. e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Bilancio ed acquisizione di competenze, aumento di autonomia nel quotidiano, integrazione: questi i principali obiettivi di "Son Capace Mi Impegno", un'azione specifica e particolare del progetto 'Porte aperte'. Destinatari sono bambini nella fascia 0-6 e le loro mamme, in condizioni di svantaggio. La sottoscrizione di un Patto Educativo prevede per le donne un percorso con una psicologa per tracciare il bilancio delle proprie competenze personali, professionali, sociali, implementare le stesse e metterle in condivisione con il gruppo e la comunità; per i bambini l'accesso alle strutture educative comunali (asili nido e Centro bambini e famiglie) e Scuole dell'Infanzia Novaresi Ricca e San Lorenzo grazie al contributo dell'Impresa Sociale 'Con i bambini'.

In quest'ottica si inseriscono le varie attività individuali e gruppalmente proposte dal 2018: redazione del C.V. europeo, utilizzo degli strumenti tecnologici e delle principali applicazioni per la ricerca del lavoro, laboratorio Sartoria.

Grande successo ha avuto proprio quest'ultimo, il laboratorio di Sartoria, attualmente attivo presso i locali della Falegnameria Sociale Fadabrav di Via Falcone a Sant'Agabio. Nato nel 2019 aveva - ed ha tuttora - lo scopo di insegnare alle donne del progetto le competenze di base per cucire. Un primo semplice obiettivo come la realizzazione di una shopping bag ha generato grande entusiasmo ed uno spontaneo interesse da parte di altre donne. Dopo lo stop forzato nella prima parte del 2020 a causa della pandemia da Covid-19, nell'autunno dello stesso anno il laboratorio ha riaperto i battenti presso il Centro per le Famiglie di Via della Riotta, aprendo la partecipazione del laboratorio anche ad altre mamme interessate ed afferenti al Centro per le Famiglie, favorendo così un processo di integrazione spontaneo attorno alla creazione di uno zainetto per i propri bimbi.

Il laboratorio di Sartoria ha subito un'ulteriore evoluzione nel 2021: lo spostamento presso i più ampi locali di Fadabrav e l'ingresso di una figura professionale qualificata - Anna Borrelli - creativa, formatrice, blogger ed autrice di testi sulle creazioni manuali. Seguendo la dinamica positiva instaurata di integrazione sociale, hanno avuto accesso al laboratorio, oltre alle mamme del progetto, tutte le donne che hanno chiesto di aderire, fino al raggiungimento della massima capienza.

Sempre nel 2021, l'associazione Ohana di Novara, organizzazione di volontariato che si occupa di sostegno a soggetti particolarmente vulnerabili quali bambini, giovani e donne, si inserisce nel progetto del Laboratorio di Sartoria sia finanziandolo economicamente che proponendo ulteriori figure professionali di supporto.

Questa collaborazione ha permesso a BabelLab di crescere fino allo stato attuale in cui dispone di 1 tagliacuci, 1 ricamatrice, 1 lineare industriale e 5 macchine da cucire e si è passati da una cadenza settimanale ad una bisettimanale.

Attualmente partecipano all'attività circa 15 donne, un'educatrice prima infanzia del Centro per le Famiglie del Comune di Novara, una professionista del cucito, 3 psicologhe e due tirocinanti. In questi mesi di attività le donne hanno imparato a utilizzare la macchina da cucire per eseguire piccole riparazioni e a maneggiare materiali differenti per creare piccoli oggetti utilizzando molteplici tecniche.

"Mi hanno molto colpito l'impegno e l'entusiasmo - spiega l'assessore Luca Piantanida - Porteremo avanti questa fase di ampliamento al fine di dare ulteriore continuità al laboratorio e potenziare così i livelli di abilità da acquisire. Gli esiti previsti infatti sono già stati ampiamente raggiunti e sono connessi all'acquisizione di strumenti utili all'inserimento lavorativo e professionale e alle competenze lavorative di base, facendo raggiungere alle partecipanti del Laboratorio maggiore autonomia e consapevolezza di sé e delle proprie capacità".